



Comunicato Stampa

SNAMI:PROBLEMI E CAOS PER I PAZIENTI CON I FARMACI EQUIVALENTI

Roma, 13 ottobre 2011 - A lanciare l'allarme è il Presidente del sindacato autonomo Angelo Testa. <<In Farmacia il cittadino, così come previsto dalla legge, viene informato del fatto che può avere il "marchio" e aggiungere di tasca la differenza o prendere l'equivalente e non aggiungere niente. Con le terapie croniche nell'arco dell'anno capita quindi che lo stesso paziente ritiri una identica molecola ogni mese e non necessariamente riceva l'equivalente prodotto sempre dalla stessa azienda. Purtroppo>> continua il leader dello Snami <<ogni volta si rischia di ricevere una scatola di colore diverso>>.

Il risultato finale è che molti pazienti (soprattutto gli anziani e/o persone meno istruite) si confondono. Ci viene segnalato di casi di coppie di anziani, entrambi sotto terapia antiipertensiva, che assumevano uno la terapia dell'altro perché nel tempo le avevano invertite per colore della confezione e grandezza della pastiglia. In altri casi ai pazienti succede di assumere due o tre volte la stessa terapia ignorando che di trattava dello stesso farmaco anche se in confezione completamente differente.

Il tutto porta a gravi danni per la salute ed un cattivo controllo delle patologie, in maggior misura, quelle croniche.

Come ci stiamo battendo contro lo smantellamento dell'assistenza sanitaria nel territorio>> conclude Angelo Testa <<così il nostro sindacato, in un'ottica di partecipazione alle problematiche dei pazienti, soprattutto con maggior attenzione ai più fragili ed indifesi, chiede alla parte pubblica di porre rimedio a questa e ad altre distorsioni del sistema. Non ultima, come accade nella Asl di Livorno ed in molte Asl di tutta Italia, il costringere i pazienti al ritiro di alcuni farmaci nelle farmacie ospedaliere. Ci sarà pure un risparmio, ma il disagio dei cittadini chi lo paga?>>

Dr. Antonino Grillo
Addetto Stampa Nazionale
Cell 335 7632852
e-mail addettostampanazionale@snami.org